

dal
4 al
10
APRILE



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 4

ore 18.00 rosario e preghiera del vespro

MARTEDÌ 5

ore 18.30 santa messa

MERCOLEDÌ 6

ore 17.00 catechismo
ore 18.30 santa messa

GIOVEDÌ 7

ore 18.30 santa messa
ore 20.30 "Al Pozzo di Sichar" incontro di preghiera.
Rifletteremo sull'Opera di Misericordia Corporale "Visitare i carcerati". Sarà presente don Antonio Biancotto cappellano della Casa Circondariale Maschile "S. Maria Maggiore"

VENERDÌ 8

ore 18.30 santa messa
ore 21.00 prove del coro

SABATO 9

ore 18.00 santa messa

DOMENICA 10 - III DOMENICA DI PASQUA

ore 10.30 santa messa

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)

tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



**Comunità
Cammìno**

Foglio settimanale della parrocchia
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno XIII - n.11

DOMENICA 3 APRILE 2016

... IN QUESTO NUMERO

La domenica
della Divina
Misericordia

Al Pozzo
di Sichar

Pellegrini a
Lourdes

Marghera a
colori:
l'11 aprile alla
Cita

La domenica più speciale e caratteristica di quest'anno santo

La domenica della Divina Misericordia

San Tommaso va al sodo della "questione" Gesù

Nell'anno della Misericordia oggi viviamo la domenica più speciale e caratteristica: quella della Divina Misericordia. Abbiamo capito che non è facile accostare la Misericordia e ancor meno viverla, ma abbiamo anche compreso quanto sia necessaria, fondamentale e fondante la nostra fede e la nostra vita. Un cristiano senza Misericordia è una persona che ha smarrito la sua identità, è un funzionario e non un testimone di Gesù Risorto, è un mestiere del sacro e non una persona che vuole raggiungere la santità.



Proprio per questo abbiamo bisogno di persone che ci aiutano - attraverso il loro modo di vivere - a vedere, attraverso gesti concreti, come la misericordia possa essere resa *pratica*. Sarà per questo che nel vangelo odierno ci viene presentata la figura di San Tommaso: egli, contrariamente a quanto solitamente si pensa, è una persona che va al sodo della questione. "Abbiamo visto il Signore" gli dicono i discepoli suoi amici, ma lui ha bisogno di concretezza, ha bisogno di far esperienza, ha bisogno di muovere tutti i suoi sensi per aderire a ciò in cui già credeva. "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo": se non provo con la mia vita quanto voi mi dite, se non mi comprometto per sperimentare le vostre parole, se non vedo un segno concreto...io non credo.

Questo è il bisogno anche delle nostre comunità: il bisogno di sperimentare che la Misericordia di Dio può realmente cambiare la vita delle persone e può concretamente produrre gesti e segni concreti di amore gratuito soprattutto nei confronti di coloro con cui maggiormente facciamo fatica a relazionarci. Essa è il banco di prova del cristiano perché, unita alla carità, dice lo stile di ciascuno di noi e ci porta sempre più vicini a quel Gesù che donne non hanno trovato nel sepolcro perché è risorto.

Aiutiamoci vicendevolmente a vivere fino in fondo la Misericordia e cerchiamo di far sì che la nostra comunità, partendo proprio dalle sue fragilità, possa essere una buona palestra di comprensione, correzione, aiuto, sostegno ma soprattutto di perdono che credo sia la forma più alta di misericordia!

don Luca

Pregare assieme

Al Pozzo di Sichar

Per tutti, specialmente gli operatori pastorali

Giovedì prossimo alle 20.30 in chiesa ci sarà il consueto appuntamento mensile di preghiera per tutti gli operatori pastorali e per coloro che desiderano partecipare.

Rifletteremo su un'altra opera di Misericordia che è "visitare i carcerati" e per far questo saremo aiutati dai nostri giovani, che concludono un percorso che li ha portati a riflettere sulla vita in carcere, e con don Antonio Biancotto che, oltre ad essere parroco a san Cassiano e san Silvestro a Venezia, è il cappellano della Casa Circondariale Maschile "S. Maria Maggiore" sempre a Venezia.

Sarà un momento importante nel quale pregheremo per quelle persone che troppo spesso dimentichiamo perché non si vedono o giudichiamo forse troppo a cuor leggero.

Vi attendo numerosi!



don Antonio Biancotto
Cappellano del carcere veneziano



Assieme all'UNITALSI Aziendale

In pellegrinaggio verso Lourdes

8-13 maggio 2016

Anche quest'anno l'UNITALSI Interaziendale Triveneta organizza dall'8 al 13 maggio il pellegrinaggio a Lourdes: ad esso parteciperanno anche i nostri giovani, ma l'occasione è data a tutti e tutti possono partecipare secondo le modalità che trovate scritte nel dépliant reperibile in chiesa.

Lourdes è un bagno di spiritualità che si concretizza nella fraternità - che nasce lungo il viaggio tra pellegrini, barellieri, sorelle e volontari - nel vedere come la Chiesa sia universale - e la messa internazionale che si celebra a Lourdes lo dice bene - tutto dietro Maria che ci conduce a Gesù perché ciascuno faccia esperienza di Lui!

Lourdes, però, ha anche un costo: questo non deve spaventare nessuno perché i modi per sostenere e aiutare chi volesse partecipare lì si trova se, per tempo, si comunica a don Luca il desiderio di partecipare e l'eventuale difficoltà per il pagamento della quota.



Giovani in servizio a Lourdes mentre toccano la roccia della grotta di Massabielle in cui apparve la Madonna a Santa Bernadette Soubirous

Il coordinamento Vicariale Caritas

Marghera a colori: i volti dell'immigrazione

Lunedì 11 aprile ore 20.40 alla Cita

Mai tema più attuale di questo perché mai come in questo tempo se ne è parlato e se ne parlerà ancora. Ma noi, conosciamo bene la materia? Seguiamo la massa per cui se uno delinque tutti sono dei delinquenti? Abbiamo una posizione precisa documentata da fatti? Conosciamo chi si cela dietro quei tanti volti di persone "foreste" che vediamo nei nostri quartieri, nelle nostre strade?

Ecco, proprio dai volti vogliamo partire: il volto è segno di una storia, di tradizioni, di gioie e sofferenze. Questi volti, che noi vediamo tanti e diversi per colore, morfologia lingua alla fine forse sono tutti uguali e ci chiedono qualcosa di ben chiaro.

Proprio perché sono tante le persone che arrivano nel nostro paese e altrettante quelle che hanno trovato casa in Marghera, il Coordinamento Vicariale Caritas ha pensato di organizzare una serata di riflessione su questo tema all'interno del cammino in questo anno della Misericordia partendo da quello che dice Gesù nel Vangelo di Matteo "Ero forestiero e mi avete ospitato" (Mt 25, 35) che è anche una bella provocazione.

Lunedì 11 aprile alle 20.40 nel patronato della parrocchia della SS. Resurrezione alla Cita incontreremo don Tonino Palmese, sacerdote napoletano già incontrato qualche anno fa durante la domenica a tempo pieno, che grazie al suo incarico nell'arcidiocesi di Napoli (dove l'arcivescovo lo ha nominato già da qualche anno Vicario Episcopale per la Carità) ci aiuterà a riflettere sul tema.

Crediamo sia importante partecipare per poter vivere un confronto calmo, tra amici e soprattutto fondato su un'esperienza che è sicuramente in prima linea.

Vi aspettiamo!!!